

Comunicato stampa del 8 maggio 2013

Verso una Direttiva UE sulla confisca dei beni ai mafiosi

Passa in commissione LIBE al Parlamento europeo la Direttiva sul congelamento e la confisca dei beni delle mafie. Adesso iniziano i negoziati con le altre istituzioni Ue. Zanoni: *“Sottrarre i patrimoni ai mafiosi è fondamentale per contrastare il crimine organizzato. La mafia non è solo una questione meridionale”*

La Commissione LIBE (libertà civili, giustizia e affari interni) ha approvato ieri in tardo pomeriggio la direttiva Ue sul congelamento e la confisca dei beni delle mafie e dei gruppi terroristici. L'eurodeputato ALDE Andrea Zanoni ha partecipato al voto che ha dato il via alla procedura di confronto con le altre istituzioni europee (Commissione e Consiglio). *“Si tratta di un importante passo avanti nella lotta alla criminalità organizzata che negli anni ha allungato le sue mani in tutte le regioni d'Italia e d'Europa”*.

La relazione dell'eurodeputata Monica Macovei (popolare, romena) è stata approvata con 46 voti a favore, 7 contrari e tre astensioni. Il testo prevede la confisca anche in assenza di condanna (in caso di morte, di malattia grave o di fuga), il contrasto della fittizia intestazione a terzi e il riutilizzo a scopi sociali dei patrimoni confiscati. Il testo prevede anche un ravvicinamento delle legislazioni nazionali al fine di rendere più facile la cooperazione e quindi rendere possibile un'aggressione europea ai patrimoni criminali.

“Togliere alla criminalità organizzata il proprio patrimonio, frutto dei reati commessi, è una misura fondamentale per contrastarla ed eradicarla dal tessuto sociale dei paesi europei – attacca Zanoni – Si tratta di beni di milioni di euro che possono essere utilizzati a scopi sociali e per ripagare i cittadini dei danni subiti dalle angherie delle mafie”.

Andrea Zanoni ha organizzato [diverse conferenze per denunciare le infiltrazioni mafiose in Veneto](#) ad esempio nella gestione dello smaltimento dei rifiuti. *“Le ecomafie non conoscono confine. Limitarne il contrasto al solo sud Italia sarebbe sbagliato e riduttivo. Per questo è fondamentale contrastare il fenomeno a livello europeo tramite un'apposita direttiva comunitaria”*.

Ufficio Stampa Eurodeputato Andrea Zanoni

Email stampa@andreazanoni.it

Tel (Bruxelles) +32 (0)2 284 56 04

Tel (Italia) +39 0422 59 11 19

Blog www.andreazanoni.it

Twitter [Andrea_Zanoni](#)

Facebook [Andrea Zanoni](#)

Youtube [AndreaZanoniTV](#)